

LA PROPOSTA DI TAJANI E MISIANI

Una sovrattassa  
per i milionari stranieri

Una sovrattassa per i ricchi stranieri che residenti a Milano. E la proposta dei senatori dem Cristina Tajani e Antonio Misiani con l'obiettivo di «bilanciare» gli effetti della flat tax. La metà dei cinquemila i super ricchi stranieri che hanno scelto l'Italia risiede in Lombardia, «ma spesso è una residenza virtuale».

a pagina 3

La proposta del Pd al Senato per mitigare l'effetto «flat tax»

## «Milionari stranieri, sovrattassa sulla residenza»

Una sovrattassa da far pagare ai Paperoni stranieri che hanno trasferito la loro residenza a Milano. È la richiesta presentata nel disegno di legge depositato ieri al Senato e firmato dai dem Cristina Tajani e Antonio Misiani. Nel caso in cui l'iter parlamentare dovesse concludersi, la misura porterebbe il Comune a far incassare cinque milioni circa da reinvestire in altri servizi da destinare alla cittadinanza. Milano si conferma una delle città più attrattive d'Europa per gli stranieri con un grande patrimonio, in quanto possono godere, spostando la loro residenza in Italia, della flat tax introdotta dal governo Renzi che si aggira intorno ai 200 mila euro all'anno dal 2024. A oggi sono circa cinquemila i super ricchi stranieri che hanno scelto l'Italia, di questi oltre la metà risiede in Lombardia. «Tuttavia spesso si tratta di una residenza virtuale», spiega la senatrice del Pd, Cristina Tajani, sottolineando inoltre che «queste risorse vengono incamerate solamente dallo Stato». Pertanto, la richiesta è che «un piccolo gettito aggiuntivo vada ai Comuni che ospitano questi nuovi residenti, che spesso acquistano case di lusso, contribuendo, come nel caso di Milano, anche ad aumentare la "bolla" immobiliare nei grandi centri urbani».

L'intento è quello di applicare quindi una piccola sovrattassa che va dal 12,5 al 15 per cento che possa essere incamerata direttamente da Palazzo Marino «in modo tale da compensare le disuguaglianze crescenti». «Un esempio — spiega Tajani — potrebbe essere proprio l'utilizzo delle risorse come copertura per le spese di Palazzo Marino per i minori stranieri non accompagnati che adesso il Governo non può del tutto rimborsare». Facendo una stima, gli introiti per Palazzo Marino si aggirerebbero intorno ai cinque milioni. A spingere per l'introduzione della misura anche il capogruppo dem al Pirellone Pierfrancesco Majorino che la definisce una «strada importante per il futuro, insieme a una drastica revisione al rialzo degli oneri. Attirare capitali è utile ma il beneficio per la città deve essere tangibile».

C. Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 15%



● Il Pd (in foto Cristina Tajani) pensa a una aliquota tra il 2,5 e il 5% della sovrainposta comunale Irpef sulla flat tax per gli stranieri

